

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361 - 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

VALLE SANTA

Il convegno di Greccio a 800 anni dal presepe di san Francesco

Due interessanti giornate di studio (il programma è riportato in basso su questa pagina) per l'avvio degli ottocentenni francescani partendo dalla memoria degli eventi del 1223 collocati in terra reatina (la Regola Bollata scritta a Fonte Colombo e il primo presepe) si concentra sul valore della Natività rievocata da san Francesco all'ere- mo grecciano. Presieduto da monsignor Pompili, che anche dopo il trasferimento a Verona continua a seguire, come delegato Cei per le celebrazioni dell'ottocentenario, il discorso francescano, vedrà diversi studiosi alternarsi negli interventi. Il Convegno costituisce anche l'anteprima dell'edizione 2023 della Valle del Primo Presepe.

il caso

Istituto Bambin Gesù Promis chiarisce riguardo le trattative

Sulla stampa locale e sui social tiene banco da un po' la faccenda relativa all'istituto Bambin Gesù: la scuola paritaria delle suore Oblate che era stata presa in carico da Progetto Missione, l'impresa sociale messa in piedi dalla diocesi, e che ha conosciuto problemi di gestione economica profilando la necessità di un aumento delle rette pagate dalle famiglie, spingendo molti genitori a iscriverne i figli, per il prossimo anno, nelle scuole statali. Rispetto all'ormai scontato destino di chiusura della storica scuola cattolica (primaria e dell'infanzia) si era aperto uno spiraglio con l'interesse manifestato da un altro soggetto privato, ma le ultime notizie riferiscono di una trattativa arenata.

Al riguardo, il presidente dell'impresa sociale, Fabio Porfiri, ha rilasciato una nota in cui spiega innanzitutto come la scuola «è stata rilevata in perdita e tenuta viva in questi anni grazie agli sforzi economici della Promis e al concreto e costante sostegno della diocesi di Rieti. Venute meno le possibilità economiche della nostra impresa sociale, il tentativo di cedere la gestione della scuola non aveva altra finalità che quella di trovare un soggetto in grado di gestire un'attività da molti anni in forte perdita e tenerla così ancora in vita».

Prosegue la nota: «Al signor Diego Rubbi, rappresentante di alcune cooperative a lui riferibili, sono state dunque fornite sin da subito, viste le finalità poco esplicite, tutte le informazioni necessarie a valutare l'istituto scolastico sia da un punto di vista organizzativo che economico finanziario. Lo stesso Rubbi, contrariamente a quanto riportato sulla stampa, ha dunque potuto appurare di persona gli elementi della trattativa attraverso un'interlocuzione diretta con la direttrice didattica, le suore, i dipendenti, i genitori e con il nostro rappresentante legale, dimostrandosi dunque più che interessato a concludere l'accordo. Non appena richiesto, è stato organizzato un incontro con i rispettivi legali per definire i particolari della cessione, nel corso del quale il signor Rubbi ha elencato, così come già fatto con i genitori, in maniera dettagliata tutte le corpose iniziative con cui riteneva di portare gradualmente in attivo l'istituzione scolastica: tanto che al termine della riunione ha richiesto quale potesse essere il prezzo della cessione. In riscontro, Promis ha indicato la cifra "esorbitante" di ottomila euro, pari a un ventesimo circa delle perdite dalla stessa coperte alla fine di ciascun anno scolastico. Considerati i costi di esercizio della scuola, che gli acquirenti conoscevano e avevano liberamente e pubblicamente promesso di assumersi, è chiaro che il fallimento della trattativa non possa essere imputato a responsabilità di Promis, ma vada cercato in una perdita di interesse non meglio chiarita dagli acquirenti stessi».

I fatti, a detta della nota, sono stati travisati. L'impresa sociale, nata in seno alla diocesi, si occupa di diverse attività di servizio e per lei, chiarisce la nota, resta importante «cercare una soluzione positiva di questa vicenda che rappresenta una ferita aperta per tutte le realtà coinvolte (bambini, genitori, dipendenti eccetera)», per cui l'impresa «mantiene aperto ogni canale a proposte serie e concrete, oltre ad essere direttamente e costantemente impegnata nel valutare soggetti idonei a garantire il futuro della scuola, considerando altresì ogni opportuna iniziativa utile alla tutela del proprio buon nome e dell'interesse di quanti hanno sinora reso il proprio servizio nella Promis per il bene comune». (R.R.)

Passi di ricostruzione

Sopralluogo ad Amatrice del commissario Castelli con il progettista Boeri Visita al cantiere di "Casa Futuro" e altre attività culturali con il Maxxi

DI SABRINA VECCHI

Saranno trascorsi sette anni il prossimo 24 agosto dal terribile terremoto con epicentro nel territorio del comune di Accumoli e maggior numero di vittime in quello di Amatrice. Da allora procedono i processi rigenerativi sia del tessuto materiale che di quello sociale dei luoghi e delle persone colpite.

Primo sopralluogo tecnico per il nuovo commissario alla Ricostruzione Guido Castelli nell'imponente cantiere di Casa Futuro, il grande complesso progettato dallo Studio Boeri Architetti che la Chiesa di Rieti e l'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia (l'ente proprietario dell'area, espressione della Famiglia dei Discepoli) stanno realizzando nell'area del "Don Minozzi" tanto cara agli amatriciani. Dopo la posa della prima pietra e i lavori di demolizione di quell'edificio arancione, che nacque come casa ed avviamento al lavoro per gli orfani di guerra, sta ora prendendo forma l'idea di fondo del progetto, nata attorno alla volontà di creare un centro polivalente e multifunzionale, nonché a bassissimo impatto invasivo sul territorio. Insieme al commissario Castelli e all'architetto Boeri, hanno partecipato al sopralluogo anche il sindaco di Amatrice Giorgio Cortellesi, il segretario generale dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia don Cesare Faiazza, l'assessore regionale alla Ricostruzione Manuela Rinaldi e il direttore dell'Ufficio speciale per la Ricostruzione Lazio Stefano Fermante.

«Un progetto che riporta al centro le nostre montagne e la loro



Autorità e operatori dei media in visita al cantiere di Casa Futuro ad Amatrice

capacità di cogliere le sfide del presente. Oltre a prevedere energia solare e un sistema di recupero e riciclo dell'acqua piovana, già nel cantiere viene reimpiegato il 60% delle macerie, con un processo virtuoso di economia circolare che diventa un esempio per altre grandi opere private e pubbliche», ha detto il commissario.

Il progetto si svilupperà attorno a quattro corti, ciascuna destinata ad una funzione specifica: in

A quasi sette anni dal terremoto, va avanti l'impegno al "Don Minozzi"

ordine di realizzazione avremo quindi la Corte dell'Accoglienza, la Corte del Silenzio, la Corte Civica e la Corte delle Arti e dei Mestieri. All'interno della

struttura verrà inoltre valorizzata la filiera agroalimentare che caratterizza il territorio dei Monti della Laga, attraverso un Centro Studi "Laudato si" che terrà ben saldi e primari i principi dell'enciclica. Sarà inoltre valorizzato ed esaltato il patrimonio naturale, uno dei punti di forza dei territori colpiti dal terremoto.

Di pari passo, si muovono altri progetti sul territorio del cratere sismico. Il protocollo in essere tra

struttura commissariale e la Fondazione Maxxi prevede il supporto per lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana e territoriale legati alle risorse locali, con particolare attenzione alla qualità architettonica e urbanistica dei programmi. La commissione giudicante si pronuncerà entro l'anno sui vincitori che verranno individuati tra le 91 proposte progettuali pervenute. Il primo concorso di progettazione riguarda la realizzazione di una piazza che si candida a simbolo della città: potrà ospitare manifestazioni culturali ed eventi civili e religiosi in una posizione strategica. Il secondo concorso di progettazione riguarda la costruzione di un nuovo edificio, fatto di spazi espositivi e laboratori per artisti, per ripuntare l'attenzione sull'arte contemporanea che già ha caratterizzato Amatrice nel primo dopoguerra. Lo strumento del concorso di idee riguarda, invece, la ricostruzione dell'edificio che ospitava il cinema teatro Garibaldi, all'inizio di corso Umberto I, e la realizzazione di un parco-museo della memoria nell'area circostante: questa procedura, con impegno di affidamento della progettazione al vincitore, consentirà un più ampio confronto tra progettisti e comunità locale. L'insieme delle procedure concorsuali si concluderà a settembre 2023. «Il Maxxi continua a mettere a disposizione le sue esperienze e competenze per riattivare, attraverso la cultura, la vita nei luoghi colpiti dal terremoto - ha dichiarato il presidente Alessandro Giuli - anche perché l'arte e l'architettura sono un motore formidabile per la rinascita dei territori».

Fine Ramadan, festa insieme

Festa di fine Ramadan nel segno dell'amicizia e del dialogo, per la comunità islamica di Rieti. Una sentita cerimonia aperta alla città, con la partecipazione delle autorità civili e della rappresentanza della Chiesa cattolica, svoltasi al chiostro dell'ex monastero di San Benedetto in via Nuova: è qui, nell'atrio dell'edificio dell'ex complesso benedettino che, fino al terremoto del 1997, ospitava aule scolastiche che ha sede la "Moschea della pace", luogo di culto per i musulmani residenti a Rieti.

La struttura (unica parte non inagibile del complesso) è stata da anni messa a disposizione dall'amministrazione comunale, in attesa di individuare un terreno in cui poter costruire una vera e propria moschea: una promessa più volte ribadita dal



Vescovo e autorità alla festa

precedente sindaco Cicchetti e confermata dall'attuale giunta. Non mancava, alla cerimonia, l'attuale sindaco Sinibaldi, assieme al prefetto Capo e al vescovo Piccinonna. Il pastore della comunità diocesana ha volentieri partecipato, unitamente agli operatori del Sai, il Sistema

di accoglienza e integrazione per i rifugiati gestito dalla Caritas, con il quale i volontari della comunità islamica collaborano nell'assistenza agli stranieri, anche con un piccolo spazio adibito a dormitorio ricavato nei locali di via Nuova. Monsignor Piccinonna ha sottolineato l'importanza di una viva collaborazione fra credenti nell'unico Dio, valorizzando le differenze per nutrire il confronto e ritrovarsi su piste comuni. Concetti ribaditi dall'imam Mohamed Aharadane, nell'esprimere gratitudine ai presenti e alla comunità cittadina nella quale i fedeli musulmani, praticamente tutti di origine straniera (in prevalenza nordafricani), si sentono ormai pienamente accolti e pronti a dare una mano nella crescita di una piena coscienza civica. (Be. Mar.)

DAL 3 MAGGIO

Cammino sinodale, incontri zionali

Entra nel vivo la seconda fase del cammino sinodale. Il percorso programmato nella Chiesa italiana, per mettersi in sintonia con l'itinerario della Chiesa universale verso il prossimo Sinodo sulla sinodalità voluto da papa Francesco, prosegue l'impegno dei "cantiere sinodali" che interessano le comunità locali, invitate a mettersi in atteggiamento di ascolto reciproco. Il lavoro dell'équipe sinodale, coordinato dai referenti diocesani Silvia Caprioli e Tommaso Cosentini, dopo l'incontro dello scorso 23 marzo che ha coinvolto anche i direttori degli uffici diocesani, si concentra sui "cantiere" da svolgere nelle prossime settimane, con appositi incontri a carattere zonale, ai quali sono invitate sacerdoti, diaconi, religiosi, referenti e facilitatori parrocchiali, consigli pastorali. Cinque gli appuntamenti in programma per le rispettive zone pastorali. Si inizia il prossimo 3 maggio (il ritrovo sarà presso la parrocchia Regina Pacis) con la zona cittadina, per proseguire il 5 con la zona del Montepiano Reatino; il 12 tocca alla zona Cicolano-Valle del Salto, il 18 a quella che comprende Valle del Velino, Monti della Laga e Altopiano Leonessano, quindi il 19 alla zona Valle del Turano e alta Sabina.

CENTRO CULTURALE ARACOELI PROVINCIA DI S. BONAVENTURA DEI FRATI MINORI

in occasione dell'VIII Centenario del Natale di Greccio e della Regola francescana

XX Convegno di Greccio

1223: l'ispirazione di Francesco tra Greccio e Rieti

PROGRAMMA

Venerdì 5 maggio ore 15, Oasi Gesù Bambino

Il presepe di Greccio tra storia, tradizione e nuove rappresentazioni

SALUTI

Mons. Vito Piccinonna, vescovo di Rieti
Fr. Luciano De Giusti, ministro provinciale dei Frati Minori
Dott. Emiliano Fabi, sindaco di Greccio e presidente Comitato Nazionale per l'Ottavo Centenario della Prima Rappresentazione del Presepe di Greccio
Fr. Alvaro Cacciotti, direttore del Centro Culturale Aracoeli

presiede: Mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona

15.30 Jacques Dalarun, Il Natale di Greccio. Una sinfonia pastorale
15.50 Tomaso Montanari, Il Natale di Greccio nella tradizione artistica

16.30 Stefano Di Stasio, Una pittura sospesa: il Natale di Greccio (intervista di Elisa Coletta)

16.50 Mariano Apa, San Francesco e il Natale a Greccio nell'opera di Piero Casentini

DISCUSSIONE

Sabato 6 maggio, ore 9, Oasi Gesù Bambino

Fontecolombo: la regola di una vita

presiede: Mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona

9.00 Felice Accrocca, La Regola "di" Francesco: un testo a più mani
9.20 Pietro Maranesi, Scrivere, intendere e osservare regulam.
La proposta simpliciter et spiritualiter di frate Francesco

10.15 Claudio Strinati, Emanuele da Como e la regola francescana
10.35 Sidival Fila - Elisa Coletta, De-strutturare. La Regola del 1223 nell'opera di Sidival Fila

ore 15.30, chiesa del Santuario

Il Natale di Greccio: il suo desiderio dominante...

Presentazione del volume Il Natale di Francesco a Greccio

a cura di A. Cacciotti, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2023

intervengono

Mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona
Fr. Massimo Fusarelli, ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori
Prof. Franco Cardini, storico

ore 17.00, chiesa del Santuario | Sacra rappresentazione

Sacri suoni: la Natività secondo le laudi di Iacopone da Todi (sec. XIII)

Fondazione World Youth Orchestra - Dir. Damiano Giuranna



Greccio 2023